

JESI

T: 0731 212407

E: jesi@corriereadriatico.it

F: 0731 57792



Lucchetta conquista i bimbi col cartoon

Il campione di pallavolo ha presentato il suo "Spike Team" ospite della Fondazione Cardinaletti

FESTIVAL
DEL NOVECENTO

MARINA ROSCANI

Jesi

Un messaggio forte da trasmettere ai ragazzi, una linfa vitale come lo sport, da infondere. E cosa c'è di meglio di un cartoon per farlo recepire ai giovani destinatari.

L'ha capito il campione di volley Andrea Lucchetta che ha ideato, costruito e prodotto insieme a Raifiction un cartone animato totalmente italiano. Protagoniste della serie animata intitolata "Spike Team" sono delle ragazze giovani e determinate, con una grande passione per lo sport. Il cartoon composto da 26 puntate di 26 minuti l'una, andrà in onda su Raidue da domenica 27 novembre alle 8.30 del mattino. Una scelta anche questa voluta per coinvolgere tutta la famiglia, immaginata a quell'ora riunita sul divano, dopo la sveglia più pigra del giorno di festa.

Il campione, famoso anche per la sua pettinatura "in piedi", è stato ospite del convegno di ieri promosso dalla Fondazione Gabriele Cardinaletti e che rientra nell'ambito del Festival del '900, che ha riempito anche di sagome illustri la città.

"Lo scopo - ha detto il pallavolista - è trasmettere ai bambini la mia esperienza sportiva e i valori dello sport e del gioco di squadra. Sono partito dalla mia

storia, quando giocavo in strada e sognavo un futuro importante. Volevo diventare grande. Ci sono diventato ma non solo grazie a me, ma grazie ai compagni. Quelli che ho trovato nel mio percorso e che mi hanno insegnato i valori fondamentali. Con il gioco di squadra impari la condivisione, il senso di appartenenza, ed è questo che vorrei che i ragazzi comprendessero. Ma è giusto anche recuperare allo sport il senso del gioco uguale divertimento, fantasia. Per questo ho ideato Jo, Victoria, Beth, Patty, Susan e Ann Mary, ragazze tra i 15 e i 17 anni che incarnano la forza, lo spirito di sacrificio, il coraggio, l'equilibrio, la tenacia e la lealtà. Sono ragazze come tante che formano una squadra di pallavolo allenata da un mister originale, Lucky, un personaggio animato che ha il mio aspetto".

Le sei ragazze, oltre ad allenarsi e a giocare a volley, hanno anche un compito importante: sottrarre la città di Evertown, un tempo simbolo dello sport ma luogo in cui non si fanno più attività sportive da anni, dalle mani rapaci di una donna d'affari senza scrupoli, Madame A., il cui unico scopo è arricchirsi.

Il cartoon è stato presentato al recente "Festival internazionale dell'animazione televisiva e cross-mediale", Cartoons on the Bay.

"Il mio film di animazione

Il modo più efficace per fare arrivare ai giovani il messaggio sullo sport. Andrà in onda su Raidue



Andrea Lucchetta durante l'incontro coi ragazzi nella chiesa Mereghi FOTO MAURIZI

non parla di magia ma di fantasia, di creatività. Siamo italiani e sono queste le caratteristiche che il mondo ci invidia, ma che purtroppo la società di oggi sta distruggendo con l'omologazione. Io alleno i ragazzini, gli metto in mano una palla e dico: fatela volare. Questo è l'imput che dò nel cartoon, con lo sport si può volare alto, accettare la sfida con la vita, e con forza, lealtà e gioco di squadra arrivare alla cima".

Intanto continua la bella mo-

stra Jesi e il '900 a San Nicolò, che fino al 27 novembre vuole raccontare la città attraverso il secolo scorso. Le sue trasformazioni, e i personaggi che ne hanno fatto un importante centro dell'economia e della società marchigiana e non solo. Anche questa rassegna fa parte del Progetto della Fondazione Gabriele Cardinaletti. La bella mostra interattiva è ricca di curiosità, per stimolare il pubblico più giovane a cui è principalmente diretta. E così si è scelto

di coinvolgere gli studenti dei licei cittadini, dell'istituto d'arte e dell'Itis, per parlare il più possibile il linguaggio dei ragazzi. Un'esposizione dalla forte personalità, realizzata in collaborazione con Jesi e la sua valle, i professori Amoreno Martellini e Barbara Montesi coordinati dal professor Pivato, rettore dell'Università di Urbino, e degli esperti della Città della scienza di Napoli. Curatrici dell'esposizione Manuela Bedini e Lucilla Garofoli.